

SONO 450 LE IMPRESE VERONESI CERTIFICATE SOA

Torniamo a parlare della nuova normativa in materia di Appalti per segnalare che, entrato in vigore il 1° Luglio scorso, il "Nuovo Codice degli Appalti" ha subito immediatamente le cosiddette "millederoghe" proposte dal nuovo Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. Pertanto la scadenza che si dà il Governo per l'approvazione finale è il prossimo autunno, intorno ad Ottobre, e le correzioni apportate al Nuovo Codice entreranno in vigore il 1° febbraio 2007.

E precisamente le norme che verranno rinviate al 1 febbraio 2007 sono: la liberalizzazione dell'appalto integrato; l'estensione della possibilità di ricorrere alla trattativa privata; introduzione degli istituti europei del dialogo competitivo; accordo quadro e centrali di committenza; divieto di sub-appalto per l'impresa ausiliaria in caso di avvilimento. Pertanto non poche problematiche vengono poste agli operatori del settore, e per prime le stazioni appaltanti, che si troveranno alle prese con le difficoltà di applicare una normativa tanto complessa. Tuttavia la nuova legge comunitaria conferma pienamente la necessità del sistema di qualificazione e cioè che le SOA sono e rimangono istituzionalmente operative a tutti gli effetti sul territorio italiano (vedi art. 40 del Nuovo Codice) e che la vigilanza da parte dell'Autorità, pur con le opportune modifiche effettuate negli ultimi tempi, rimane determinante.

Con un comunicato del 6 luglio scorso, infatti, l'Autorità ha fatto sapere che i Certificati di esecuzione dei Lavori rilasciati dalle stazioni

appaltanti dovranno essere trasmessi all'Autorità via telematica e tale novità sarà uno strumento valido anche per le Soa al fine di accertare il possesso delle capacità tecniche delle imprese in un modo più agevole e certo di quanto si possa fare oggi.

A tal fine è stato istituito un Casellario Informativo presso l'Osservatorio al quale le stazioni appaltanti dovranno comunicare tutti i dati relativi ai certificati lavori.

Veniamo ora a parlare di un aspetto importante del settore che è testimoniato dal numero di imprese che hanno conseguito l'attestazione, ben 41.500, di cui 3.157 nel Veneto e 508 a Verona.

Il nuovo sistema di qualificazione, previsto dalla legge 109/94, è entrato in funzione il 1° marzo 2000 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo regolamento di attuazione. All'atto pratico però le prime imprese sono state attestate a partire dal novembre del 2000, mese in cui sono state finalmente autorizzate dall'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. le prime Società Organismo di Attestazione, le società cosiddette Soa preposte a certificare le imprese di costruzione.

Rimanendo nella nostra città e nella nostra regione, riportiamo in tabella il numero delle imprese che hanno ottenuto per la prima volta l'attestazione Soa nel corso di questi anni (il 2006 è relativo alle attestazioni rilasciate fino al 31 agosto di quest'anno).

anni Verona Veneto		
2000	0	2
2001	95	589
2002	139	882
2003	72	446
2004	81	474
2005	73	484
2006	48	280
	508	3.157

0%	0%
19%	19%
27%	28%
14%	14%
16%	15%
14%	15%
9%	9%

Dal prospetto sopra indicato si può notare come Verona ed il Veneto hanno visto crescere negli anni il numero di ditte certificate con un ritmo molto simile. Il massimo si è avuto nel 2002, quando si sono attestate più di un quarto delle ditte totali e presumibilmente quelle provenienti dal vecchio sistema di qualificazione dell'Albo Nazionale Costruttori. E' opportuno ricordare, anche per quelle imprese che si avvicinano al nostro sistema di qualificazione per la prima volta, che l'attestazione ha durata quinquennale, previa il superamento di una verifica da effettuarsi alla conclusione del primo triennio. E' facoltà comunque della ditta, alla scadenza del suddetto triennio, procedere ad una nuova attestazione (rinnovo).

Sono 289 le ditte veronesi (1.838 quelle venete) che ad oggi si sono trovate a questo bivio: circa il 50% ha optato per una nuova attestazione, il 35% per la proroga biennale.

Le rimanenti hanno rinunciato, momentaneamente o per il venir meno di alcuni requisiti di legge, all'attestazione.

Una domanda sorge spontanea: a quali Soa si rivolgono le ditte veronesi? "Una ditta veronese su tre ha scelto la nostra Soa, unica società scaligera di questo genere" ci chiarisce l'ing. Augusto Severi, direttore tecnico di Soalaghi Spa. "Questo è un risultato che ci riempie d'orgoglio, anche considerando che la nostra società è fra le ultime ad essere state autorizzate dall'Autorità preposta. Nei primi due anni le ditte si appoggiavano alle Soa presenti sul mercato più aggressive commercialmente, ora il criterio dominante è quello della vicinanza territoriale e della qualità tecnico-operativa della Soa. Il nostro è un settore che si sta razionalizzando profondamente. Basta pensare che delle 64 Soa iniziali siamo rimaste, in attività, meno di 40".